

Massimo Del Pizzo

Vite di uomini illustri:

su alcuni eroi nella letteratura di *imagination scientifique*

*Imagination scientifique*, che altri, altrove, chiamano *science fiction* o *Science-Fiction* ovvero fantascienza, comunque, secondo la definizione di Jean-Jacques Bridenne, letteratura “qui invente en se réclamant de la science”; questa letteratura ha naturalmente i suoi eroi e sono tanti, forse troppi. Affollano itinerari intergalattici o transtemporali: la gloria li insegue o li ignora, secondo i casi.

Già fra Sei e Settecento, come è noto, la *diseroicizzazione* ha colpito il personaggio romanzesco e la figura dell'eroe continua ad avere mutamenti, se non metamorfosi.

Così nella *imagination scientifique*, letteratura fantastica del moderno dove l'eroe è prima di tutto viaggiatore e ha una natura itinerante: *homme d'esprit, philosophe, savant, aventurier* che sia, o voglia essere, porta il peso del proprio ruolo o della propria trasformazione: da granitico nemico del male e della ignoranza a travet dello spazio, da sterminatore autorizzato a prezzolato e routinario esecutore di sentenze intergalattiche.

A volte, Superuomo per caso o per condanna; più spesso, per peccato di comprensione o di eroismo, solitario e solo.